

Azienda di Servizi alla Persona
**ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
 E PIO ALBERGO TRIVULZIO**
 Via Marostica 8 – 20146 Milano

**IMMEDIATAMENTE
 ESECUTIVA**

Seduta del giorno 17 aprile 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Giovanni Maria Soro)

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 631/ 1990	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Avv. Edmondo Mandara	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva	Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti dei sig.ri R.P. e R.P. per l'u.i. sita in Milano, via Paolo Bassi n. 22

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, via Paolo Bassi n. 22, quarto piano, scala 4, identificata al Catasto urbano al Foglio 188, mappale 77, subalterno 104;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta al sig. R P , con contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998, decorrente dal giorno 01.03.2003 della durata di 4 anni, con rinnovo di un ulteriore biennio, per un canone iniziale di € 1.611,35, oltre oneri accessori;

letta la nota del giorno 02.10.2003 del sig. P R con cui comunicava che nell'unità abitativa vivevano con lui la moglie, le due figlie e la sorella, sig.ra R P ,

verificato che il contratto è scaduto il 28.02.2009 a seguito di disdetta regolarmente notificata il giorno 11.06.2008;

letta la documentazione successiva alla scadenza del contratto di richiesta da parte della sig.ra P R di subentrare nella posizione contrattuale del fratello sig. R P , con la stipulazione di un nuovo contratto di locazione a canone libero;

considerato che nell'anno 2011 sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto di locazione a canone libero, ma che la sig.ra R P non ha accettato né la proposta contrattuale del 03.06.2011 né quella, parzialmente modificata a favore del conduttore, del 21.06.2012;

letto il sollecito di pagamento del giorno 03.06.2011 e l'ingiunzione amministrativa n. 41/2013 emessa in data 26.03.2013 per € 9.849,98, in corso di notifica;

ritenuto opportuno di non inoltrare all'inquilino nuova proposta contrattuale secondo le stime del 2013, in quanto il canone aggiornato risulta essere maggiore rispetto a quello già proposto negli ultimi due anni, non accettato;

dato atto che attualmente il canone annuale ammonta ad € 3.103,32 (oneri accessori compresi) e che la morosità al 02.04.2013 ammonta ad € 9.406,08, oltre interessi, pertanto corrispondente a circa tre annualità di canone;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato e di avviare procedura esecutiva per il recupero del credito;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente responsabile della UO competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti dei sig.ri R P e R P , per l'unità abitativa, sita in Milano, via Paolo Bassi n. 22, quarto piano, scala 4, identificata al Catasto urbano al Foglio 188, mappale 77, subalterno 104, tenendo presente che il canone

annuale ammonta ad € 3.103,32 (oneri accessori compresi) e che la morosità al 02.04.2013 ammonta ad € 9.406,08, oltre interessi, pertanto corrispondente a circa tre annualità di canone;

2. di recuperare il credito vantato attraverso l'avvio di procedura giudiziale, autorizzando il Presidente a costituirsi nell'eventuale giudizio di opposizione ad ogni ingiunzione già emessa o da emettersi e, in caso di mancata opposizione, di avviare azione legale esecutiva per il recupero del credito;
3. di dare mandato giudiziale per le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente, anche nell'eventuale giudizio di opposizione ad ingiunzione amministrativa;
4. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, vista anche l'entità del debito.

